



**COMUNE DI CARPEGNA**  
*Provincia di Pesaro e Urbino*

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023**

Dall'anno 2015 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal D. Lgs. 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto per quanto attiene agli aspetti programmatori che gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2021-2023 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al Decreto Legislativo n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

\*\*\*\*\*

## **1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni**

Secondo il principio di competenza finanziaria potenziata, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. Le previsioni di entrata e di uscita fanno pertanto riferimento alle somme per le quali si prevede l'esigibilità negli esercizi di riferimento del bilancio.

Il principio contabile 4/2 allegato al D. Lgs. 118/11, per ogni tipologia di entrata e di uscita, prevede regole diverse per individuare l'esigibilità, cioè per individuare l'esercizio di scadenza dell'obbligazione giuridica.

Per ciascuna unità di voto, costituita dalla tipologia di entrata e dal programma di spesa, il bilancio di previsione indica:

- a) l'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello del triennio cui il bilancio si riferisce;
- b) l'importo definitivo delle previsioni di competenza e di cassa dell'anno precedente il triennio cui si riferisce il bilancio, risultanti alla data di elaborazione del bilancio di previsione;
- c) l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare o delle spese di cui autorizza l'impegno in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce;
- d) l'ammontare delle entrate che si prevede di riscuotere e delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio del triennio, senza distinzioni tra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. Il Titolo 1° comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente. Le previsioni sono state elaborate sulla base del trend storico, dell'andamento dell'attività di accertamento e liquidazione delle imposte e delle tasse e del flusso turistico registrato negli ultimi anni, tenuto anche conto delle modifiche apportate ai Regolamenti che disciplinano l'applicazione dell'addizionale comunale. In fase di predisposizione di questo bilancio, per l'annualità 2021, sono stati considerati anche gli impatti dell'emergenza sanitaria COVID19, i cui effetti si ripercuoteranno in parte anche nel 2021.

L'attuale quadro normativo così come riformulato dalla Legge di Bilancio 2020 (Legge n° 160 del 27 dicembre 2019) abroga, a decorrere dal 2020, la IUC – ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti – ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI. Inoltre i commi da 816 a 847 della stessa Legge introducono il nuovo "Canone unico" destinato dal 2021 ad assorbire i prelievi sull'occupazione di suolo pubblico, sulla pubblicità comunale, e i diritti sulle pubbliche affissioni. In particolare il comma 816 della Legge 160/2019 istituisce, a decorrere dal 2021, il Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285. Nelle previsioni di bilancio 2021/2023 il nuovo canone unico presenta una previsione pari al gettito dei singoli tributi/canoni che sono stati soppressi.

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

## **1.1. Le Entrate**

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2021/2023 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

### **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) E TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)**

Il presupposto d'imposta (comma 740 Legge Bilancio 2020) è il medesimo dell'ICI e dell'IMU, ovvero il possesso degli immobili. La norma precisa altresì che il possesso delle abitazioni principali e assimilate, salvo che non si tratti di abitazioni "di lusso", di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, non costituisce presupposto di imposta.

I soggetti passivi (comma 743) sono i possessori di immobili, ovvero i proprietari e i titolari di altri diritti reali di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie.

La base imponibile degli immobili resta immutata rispetto alla precedente disciplina IMU di cui al D.L. 201/2011.

Restano confermate le riduzioni obbligatorie del 50% della base imponibile per:

- i fabbricati di interesse storico o artistico,
- i fabbricati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati
- le unità immobiliari abitative, fatta eccezione per quelle "di lusso", concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale. Tale beneficio si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge con figli minori.

La legge di Bilancio 2020 con riferimento alla unificazione di IMU-TASI introduce una nuova disciplina delle diversificazioni delle aliquote che i Comuni potranno adottare. A decorrere dal 2021, in deroga alla manovrabilità dell'imposta concessa ai sensi dell'art 52 del d.lgs. 446/1997, i Comuni potranno diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Mef e del Ministero dell'innovazione tecnologica. Questa innovazione risponde ad esigenze di semplificazione e di maggior fruibilità da parte dei contribuenti e degli intermediari fiscali delle informazioni relative alle discipline del prelievo adottate in sede locale.

L'Amministrazione Comunale ha stabilito di mantenere inalterate le stesse aliquote IMU deliberate per l'anno 2020.

Le previsioni di gettito dell'Imu sono state formulate sulla base dei seguenti elementi:

- aliquote di imposta per l'anno 2021 (identiche a quelle in vigore nel 2020 con riferimento ad IMU di cui al DL 201/2011)
- base imponibile del tributo
- trend delle riscossioni
- previsioni di attività di recupero
- struttura del tributo come definita dalla legge di Bilancio 2020

Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

<b>Principali norme di riferimento</b>	Articolo 1, commi 739-783 della Legge di Bilancio 2020 n. 160/2019.		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 447.738,99		
<b>Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 444.445,65		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
	€ 446.500,00	€ 446.500,00	€ 446.500,00
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	Trattasi di tributo nuovo, disciplinato, come anticipato, dai commi da 739 a 783 della legge di bilancio 2020, per cui il gettito, ipotizzato invariato rispetto alla somma IMU+TASI dello scorso anno, tiene conto di quanto previsto nei suddetti commi.		

### TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Premesso che l'art. 1 c. 1 della Legge 481/95 prima prevede che l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente deve perseguire, nello svolgimento delle proprie funzioni "la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, (...) nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo Allegato 24) 4 un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori (...)" e che l'art. 1, c. 527 della Legge 205/2017 poi, attribuisce direttamente all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) la potestà normativa in tema rifiuti demandandole letteralmente la "predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti" (lettera f), "approvazione delle tariffe definitive dall'EGATO" (lettera h), "definizione dei livelli di qualità dei servizi" (lettera b), "diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza" (lettera c), ARERA ha emanato il 31.10.2019 due importanti provvedimenti in tema di TARI:

- Deliberazione n. 443 in tema di costi e nuovo metodo tariffario (MTR), dal 1^ gennaio 2020;
- Deliberazione n. 444 in tema di informazioni da pubblicare sui siti internet e sugli avvisi di pagamento dal 01.04.2020. In particolare, la Deliberazione n. 443/19 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi dal 1^ gennaio 2020. In particolare, l'art. 6 prevede il seguente nuovo percorso:
  - a) il soggetto gestore predispone annualmente il Piano Economico Finanziario (PEF) e lo trasmette all'ente territorialmente competente per la sua validazione;

- b) l'ente territorialmente competente, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità il PEF e i corrispettivi del servizio, in coerenza con gli obiettivi definiti;
- c) ARERA verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva, ferma restando la sua facoltà di richiedere ulteriori informazioni o, si deve intendere, proporre modifiche;
- d) fino all'approvazione da parte dell'ARERA si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ente territorialmente competente con i documenti di cui al punto b).

Nell'attesa della messa a disposizione del PEF da parte dell'ATO, si è provveduto alla iscrizione delle previsioni della TARI sulla base della Ipotesi elaborate in relazione ai dati trasmessi ad ATO sul rendiconto 2019; per quanto riguarda il costo del servizio si è tenuto conto della stima del valore redatta dall'ufficio competente.

Con successivo atto si procederà ad approvare le Tariffe Tari 2021.

<b>Principali norme di riferimento</b>	Articolo 1, commi 639-731, Legge n. 147/2013		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 315.000,00		
<b>Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 315.000,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
	€ 315.000,00	€ 315.000,00	€ 315.000,00
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	<i>Rispetto del 100% del costo del servizio.</i>		

#### ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

<b>Principali norme di riferimento</b>	Decreto Legislativo n. 360 del 28 settembre 1998		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 148.927,31		
<b>Gettito conseguito nell'anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 147.999,22		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
	€ 147.000,00	€ 147.000,00	€ 147.000,00
<b>Effetti connessi alla modifica delle aliquote</b>	<i>Per il triennio 2021/2023 non sono previsti aumenti delle aliquote.</i>		

## CANONE OSP – PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI

A decorrere dal 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, denominato “canone”, è istituito dai Comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati “enti”, e sostituisce: la tassa per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche, l’imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l’installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all’art. 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al D.lgs. 285/212, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi. Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

<b>Principali norme di riferimento</b>	Articolo 1, commi da 816 a 836 della Legge di Bilancio 2020 n. 160/2019.		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 0,00		
<b>Gettito conseguito nell’anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 0,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
	€ 11.300,00	€ 11.300,00	€ 11.300,00
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	<i>Sarà oggetto di regolamentazione</i>		

## CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE NEI MERCATI

In base a quanto disposto dall’art. 1, comma 837, della Legge 160/2019, l’ente, a partire dal 2021, prevede l’istituzione del canone di concessione per l’occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

Tale canone si applica in deroga alle disposizioni concernenti il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e sostituisce la tassa per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, i prelievi sui rifiuti di cui ai commi 639, 667 e 668 dell’articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

<b>Principali norme di riferimento</b>	Articolo 1, commi da 837 a 846 della Legge di Bilancio 2020 n. 160/2019.		
<b>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</b>	€ 0,00		
<b>Gettito conseguito nell’anno precedente a quello di riferimento</b>	€ 0,00		



	2021	2022	2023
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	€ 9.500,00	€ 9.500,00	€ 9.500,00
<b>Effetti connessi alla modifica delle tariffe</b>	<i>Sarà oggetto di regolamentazione</i>		

Inoltre, per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

### RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

Tributo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
I.M.U.	€ 85.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
TASI	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
TARI	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00

Il problema che accumuna la maggior parte dei Comuni è la riscossione dei tributi e delle entrate patrimoniali. Per cercare di migliorare questo indicatore, il Responsabile del Servizio Tributi, ai sensi dell'articolo 15-ter del Decreto Legge n. 34/2019, ha predisposto nel mese di novembre 2019 un Regolamento che subordina *il rilascio di licenze, autorizzazioni – concessioni - permessi di costruire e dei relativi rinnovi - la ricezione di segnalazioni certificate di inizio attività, uniche o condizionate, concernenti attività commerciali o produttive*, alla regolarità della posizione tributaria del richiedente al fine di mantenere l'equilibrio di bilancio e rispettare l'autonomia delle entrate proprie su cui si basa la finanza locale. Al momento non si è ritenuto opportuno presentarlo al Consiglio Comunale per la sua approvazione.

Anche la legge di bilancio n. 160/2019 è intervenuta in tal senso, modificando dal comma 784 al comma 815, il procedimento della riscossione, in particolare, introducendo il cosiddetto "avviso di accertamento esecutivo", il quale ingloba l'ingiunzione fiscale e diventa esecutivo decorso il termine per la presentazione del ricorso.

### FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE (FSC)

La disciplina dell'alimentazione e del riparto del fondo di solidarietà comunale è stata ridefinita dalla legge di bilancio 2017 (art. 1, commi 448-451 della L. 232/2016), sulla quale sono successivamente intervenuti il D.L. 50/2017 (art. 14), che ha integrato la normativa relativamente alla disciplina del FSC relativo agli anni 2018 e seguenti, la legge di bilancio 2018 (art. 1, commi 884-885 della L. 205/2017), la legge di bilancio 2019 (art. 1, comma 921 della L. 145/2018), il Decreto Fiscale (art. 57, c. 1 del DL. 124/2019) e la legge di bilancio 2020 (art. 1, commi da 848 a 851 della L. 160/2019).

Il Fondo di solidarietà comunale 2021, pari ad € 163.079,31, è stato determinato sulla base dei dati divulgati sul sito del Ministero dell'Interno, Direzione Centrale per la finanza locale.

### SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 15 del 07.04.2021 è stata determinata la percentuale di copertura dei costi per l'anno 2021 che è pari al 50,18%.

Per quanto riguarda il servizio di mensa scolastica si è reso necessario modificare le modalità di riscossione introducendo una tariffa annuale da corrispondere in un'unica soluzione entro il 31 dicembre di ogni anno. L'introduzione di un'unica rata ha permesso la diminuzione delle tariffe che comporteranno un risparmio per l'utente con una riduzione del costo totale a carico degli iscritti, tenuto conto anche del perdurare del periodo di difficoltà economica di tanti nuclei familiari con bambini in età prescolare

Per gli altri servizi a domanda individuale, per l'anno 2021, sono state confermate le tariffe e contribuzioni in vigore nell'anno 2020, approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 16.03.2020.

### **TRASPORTO SCOLASTICO**

Il Comune organizza, con proprio personale e dotazioni strumentali, il servizio di trasporto scolastico che collega tutte le aree residenziali e periferiche del territorio alle scuole dell'obbligo. Con particolare riferimento alla natura del servizio, la giurisprudenza contabile, anche di recente, ha escluso il trasporto scolastico dal novero dei servizi a domanda individuale, ma tra i servizi pubblici essenziali a garanzia del primario diritto allo studio, cui *“Gli Enti locali, nell'ambito della propria autonomia finanziaria, nel rispetto degli equilibri di bilancio, quali declinati dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) e della clausola d'invarianza finanziaria, possono dare copertura finanziaria al servizio di trasporto scolastico anche con risorse proprie, con corrispondente minor aggravio a carico all'utenza”*. Pertanto, questo Ente ha deciso di assicurare il servizio applicando tariffe alla presente deliberazione che non coprono integralmente il costo del servizio. I proventi sono stati quantificati sulla base del numero medio delle richieste annuali.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 07.04.2021 si è provveduto ad approvare le relative tariffe che assicurano una percentuale di copertura pari al 9,58%.

### **ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

I trasferimenti in conto capitale dalla regione e da altre amministrazioni pubbliche locali sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dall'ente all'ufficio tecnico comunale che ha proceduto a comunicare all'area finanziaria gli importi che vanno a finanziare le opere inserite nel piano triennale delle opere pubbliche e altri investimenti.

Non sono previste entrate derivanti da alienazioni.

### **ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI**

Rappresentano entrate derivanti dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP. Istituto Credito Sportivo, sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa (ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge), sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il Comune di Carpegna ha previsto per l'anno 2021 la contrazione di un mutuo dell'importo di € 95.000.00 che andrà a finanziare la realizzazione di loculi ed ossari presso il cimitero del capoluogo.

## 1.2. Le Spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari Responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'Amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.).

### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile applicato n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale.

Per tali crediti è obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.

Con riferimento all'accantonamento nel bilancio di previsione, viene stanziata tra le spese un'apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in relazione:

- alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti di dubbia e difficile esazione che si prevede si formeranno nell'esercizio;
- alla loro natura;
- alla capacità di riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione nei precedenti cinque esercizi.

Il calcolo del fondo crediti, essendo decorsi 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, è stato determinato sulla base della media semplice (media fra il rapporto degli incassi in conto competenza e gli accertamenti dell'ultimo quinquennio).

La percentuale applicata all'importo degli stanziamenti è pari al completamento a 100 della media di cui sopra.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Piano dei conti	DESCRIZIONE
1.01.01.61.001	Tassa sui rifiuti (TARI)
3.02.02.01.001	Sanzioni per violazione codice della strada

Di seguito si riporta il calcolo del fondo:

Cap.90 Art.0	Cap.90 Art.6
T.A.R.I. Titolo: 1 Tipologia: 101 Piano dei conti: E.1.01.01.51.001 Primo anno armonizzato: 2015 Metodo usato per calcolo incassi: Metodo ordinario Calcolo Media e complemento: Per capitolo	T.A.R.I. Titolo: 1 Tipologia: 101 Piano dei conti: E.1.01.01.61.001 Primo anno armonizzato: 2015 Calcolo incassi anni non armonizzati: Metodo Ordinario Calcolo Media e complemento: Per capitolo

Anno	Incassato (I)	Accertato (A)	Rapporto % (I/A)
Anno 2016	271.186,50 €	314.855,00 €	86,13 €
Anno 2017	258.818,24 €	314.138,00 €	82,39 €
Anno 2018	251.280,76 €	315.000,00 €	79,77 €
Anno 2019	276.696,89 €	315.000,00 €	87,84 €
Anno 2020	236.512,42 €	315.000,00 €	75,08 €

previsione 2021			315.000,00 €
previsione 2022			315.000,00 €
previsione 2023			315.000,00 €

Abbattimento 2021			100,00 €
Abbattimento 2022			100,00 €
Abbattimento 2023			100,00 €

#### Media Semplice

Media			82,24 €
Complemento a 100 media			17,76 €

Accantonamento minimo 2021			55.944,00 €
Accantonamento minimo 2022			55.944,00 €
Accantonamento minimo 2023			55.944,00 €

Accantonamento effettivo 2021			55.944,00 €
Accantonamento effettivo 2022			55.944,00 €
Accantonamento effettivo 2023			55.944,00 €

**Cap.310 Art.2**

SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA

Titolo: 3

Tipologia: 200

Piano dei conti: E.3.02.02.01.004

Primo anno armonizzato: 2015

Metodo usato per calcolo incassi: Metodo ordinario

Calcolo Media e complemento: Per capitolo

Anno	Incassato (I)	Accertato (A)	Rapporto % (I/A)
Anno 2016	0,00 €	0,00 €	
Anno 2017	0,00 €	0,00 €	
Anno 2018	0,00 €	0,00 €	
Anno 2019	0,00 €	1.147,55 €	0,00 €
Anno 2020	0,00 €	0,00 €	
previsione 2021			2.000,00 €
previsione 2022			2.000,00 €
previsione 2023			2.000,00 €
Abbattimento 2021			100,00 €
Abbattimento 2022			100,00 €
Abbattimento 2023			100,00 €
<b>Media Semplice</b>			
Media			90,00 €
Complemento a 100 media			10,00 €
Accantonamento minimo 2021			200,00 €
Accantonamento minimo 2022			200,00 €
Accantonamento minimo 2023			200,00 €
Accantonamento effettivo 2021			200,00 €
Accantonamento effettivo 2022			200,00 €
Accantonamento effettivo 2023			200,00 €

## Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio). Avendo previsto nel Bilancio finanziario il ricorso all'anticipazione di tesoreria è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Anno 2021 € 9.000,00 (Spese correnti € 1.671.639,14) – 0,54%

Anno 2022 € 9.000,00 (Spese correnti € 1.350.617,39) – 0,67%

Anno 2023 € 9.000,00 (Spese correnti € 1.330.600,02) – 0,68%

Per l'anno 2021 è stato inoltre stanziato un **Fondo di riserva di cassa** dell'importo di € 40.000,00, pari allo 0,49% (min 0,2%) delle spese finali di cassa di € 8.212.941,03 previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del Decreto Legislativo n. 267/2000.

## Altri Accantonamenti

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti**:

DESCRIZIONE	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Indennità di fine mandato del Sindaco compreso I.R.A.P.	€ 1.800,43	€ 1.800,43	€ 1.800,43

## Entrate e spese non ricorrenti

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;

- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti entrate e spese aventi carattere non ripetitivo.

**Anno 2021:**

<b>ENTRATE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>SPESE</b>	<b>IMPORTO</b>
Rimborsi spese per consultazioni elettorali e referendarie	€ 21.000,00	Consultazioni elettorali o referendarie	€ 21.000,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	€ 98.000,00		
Sponsorizzazioni	€ 22.300,00		
		Acquisto terreni	€ 7.000,00
Contributo Ministero per lavori di ristrutturazione edilizia con miglioramento sismico scuola primaria	€ 14.971,84		
Contributo Ministero progetto "Educare in comune"	€ 176.000,00	Progetto "Educare in comune"	€ 176.000,00
Contributo Ministero per la messa in sicurezza del territorio comunale a rischio idrogeologico	€ 497.000,00	Messa in sicurezza del territorio comunale a rischio idrogeologico tratto di strada per la cantoniera (hotel San Michele-Ponte ferro)	€ 497.000,00
Contributo per la progettazione definitiva ed esecutiva - intervento di adeguamento sismico scuola dell'infanzia	€ 54.297,26	Progettazione definitiva ed esecutiva - intervento di adeguamento sismico scuola dell'infanzia	€ 54.297,26
Contributo regionale per eccezionali eventi atmosferici	€ 25.000,00	Manutenzione straordinaria strade danneggiate da eccezionali eventi meteorologici	€ 25.000,00
Oneri di urbanizzazione e costo di costruzione	€ 10.000,00	Manutenzione straordinaria di strade	€ 10.000,00
Fondi FEASR	€ 64.000,00	Recupero e riqualificazione giardino Mezzanotte	€ 64.000,00
Contributi da Ministero	€ 100.000,00	Messa in sicurezza di infrastrutture pubbliche - manutenzione straordinaria viabilità (abbattimento barriere architettoniche)	€ 100.000,00
Contributi da Regione	€ 6.500,00	Trasferimento in conto capitale a privati abbattimento barriere architettoniche	€ 6.500,00
Contributo da Regione	€ 35.000,00	Adeguamento e ristrutturazione fermate per il trasporto pubblico locale	€ 35.000,00
Contributo da Regione per sistemazione giardini retro scuola elementare	€ 15.000,00	Lavori di sistemazione giardini retro scuola elementare	€ 15.000,00
Contributo da Regione per acquisto veicolo elettrico sostenibile porter (L.R. 52/2018)	€ 32.979,19	Acquisto attrezzature da adibire al servizio viabilità	€ 33.329,19
Contributo da Regione per realizzazione elisuperficie	€ 150.000,00	Lavori per realizzazione di elisuperficie	€ 150.000,00
Contributo da Regione	€ 25.000,00	Trasferimento in conto capitale a privati per l'acquisto della prima casa	€ 25.000,00
Mutuo per costruzione loculi e ossari	€ 95.000,00	Costruzione di loculi e ossari	€ 95.000,00
Concessione loculi e ossari	€ 30.000,00	Manutenzione straordinaria cimitero	€ 30.000,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 1.472.048,29</b>	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>€ 1.344.126,45</b>

**Anno 2022:**

<b>ENTRATE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>SPESE</b>	<b>IMPORTO</b>
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	<b>€ 21.000,00</b>	Consultazioni elettorali o referendarie	<b>€ 21.000,00</b>
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	<b>€ 63.000,00</b>		
Contributi da Ministero	<b>€ 50.000,00</b>	Messa in sicurezza di infrastrutture pubbliche - manutenzione straordinaria viabilità (abbattimento barriere architettoniche)	<b>€ 50.000,00</b>
Contributo regionale per eccezionali eventi atmosferici	<b>€ 25.000,00</b>	Manutenzione straordinaria strade danneggiate da eccezionali eventi meteorologici	<b>€ 25.000,00</b>
Contributi da Regione	<b>€ 6.500,00</b>	Trasferimento in conto capitale a privati abbattimento barriere architettoniche	<b>€ 6.500,00</b>
Oneri di urbanizzazione e costo di costruzione	<b>€ 10.000,00</b>	Manutenzione straordinaria di strade	<b>€ 10.000,00</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 175.500,00</b>	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>€ 112.500,00</b>

**Anno 2023:**

<b>ENTRATE</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>SPESE</b>	<b>IMPORTO</b>
Rimborsi spese per consultazioni elettorali a carico di altre PA	<b>€ 21.000,00</b>	Consultazioni elettorali o referendarie	<b>€ 21.000,00</b>
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria	<b>€ 63.000,00</b>		
Contributi da Ministero	<b>€ 50.000,00</b>	Messa in sicurezza di infrastrutture pubbliche - manutenzione straordinaria viabilità (abbattimento barriere architettoniche)	<b>€ 50.000,00</b>
Contributo regionale per eccezionali eventi atmosferici	<b>€ 25.000,00</b>	Manutenzione straordinaria strade danneggiate da eccezionali eventi meteorologici	<b>€ 25.000,00</b>
Contributi da Regione	<b>€ 6.500,00</b>	Trasferimento in conto capitale a privati abbattimento barriere architettoniche	<b>€ 6.500,00</b>
Oneri di urbanizzazione e costo di costruzione	<b>€ 10.000,00</b>	Manutenzione straordinaria di strade	<b>€ 10.000,00</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 175.000,00</b>	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>€ 112.500,00</b>



## **2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi.**

Il risultato di amministrazione finale presunto al 31.12.2020 quantificato in - € **30.602,67**, tenuto conto che alla data dell'approvazione dello schema di bilancio non è stato ancora approvato, è così articolato:

- +€ 204.616,36 risultato di amministrazione presunto al 31.12.2020
- - € 70.000,00 accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2020
- - € 25.624,12 accantonamento indennità fine mandato del Sindaco e rinnovi contrattuali
- -€ 90.485,91 vincoli derivanti da leggi
- - € 49.109,00 vincoli derivanti da trasferimenti

## **3. Fondo Pluriennale Vincolato**

Il Fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata, gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del "Fondo Pluriennale Vincolato".

Il FPV ha lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo il principio della competenza potenziata, con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine.

La costituzione del Fondo consente di evitare, sul nascere, la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio 2021/2023 non sono presenti FPV di entrata e di spesa.

Successivamente alcune poste di spesa potranno essere reiscritte nell'esercizio finanziario 2021 con variazione, in seguito alla revisione ordinaria dei residui, operazione collegata all'approvazione del rendiconto 2020 e rifinanziate su tale annualità da FPV di entrata, in corrispondenza del FPV di spesa che, in tale occasione, venisse a formarsi sul 2020.

Sarà eventualmente possibile effettuare variazioni di cronoprogramma di alcune opere con determinazione del Responsabile delle risorse, entro fine esercizio.

#### **4. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili**

Nel triennio 2021/2023 sono previsti investimenti, così suddivisi:

<b>Tipologia</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>Fonte di Finanziamento</b>
Messa in sicurezza di infrastrutture pubbliche - manutenzione straordinaria viabilità (abbattimento barriere architettoniche)	€ 100.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	Trasferimento Ministero Interno
Messa in sicurezza del territorio comunale a rischio idrogeologico - tratto di strada per la cantoniera (hotel San Michele-ponte di ferro)	€ 497.000,00			Trasferimento Ministero Interno
Acquisto terreni	€ 7.000,00			Risorse proprie
Adeguamento e ristrutturazione fermate per il trasporto pubblico locale (TPL)	€ 35.000,00			Trasferimento Regione
Acquisto attrezzature da adibire al servizio viabilità	€ 33.329,19			Trasferimento Regione
Lavori per realizzazione elisuperficie	€ 150.000,00			Trasferimento Regione
Sistemazione giardini retro scuola elementare	€ 15.000,00			Trasferimento Regione
Manutenzione straordinaria strade danneggiate da eccezionali eventi meteorologici	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	Trasferimento Regione
Recupero e riqualificazione giardino Mezzanotte	€ 64.000,00			Fondi FEASR
Manutenzione straordinaria di strade	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	Oneri di urbanizzazione e costo di costruzione
Costruzione di loculi ed ossari e sistemazione vialetti cimitero del capoluogo - I° stralcio	€ 95.000,00			Mutuo con CDP

**5. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.**

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

**6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;**

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

**7. Elenco dei propri enti ed organismi strumentali**

Secondo il principio gli **enti strumentali partecipati** sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.

I dati ed i bilanci delle sotto elencate società partecipate sono disponibili all'indirizzo internet: <http://www.comune.carpegna.pu.it/> - *Amministrazione trasparente – Enti controllati – Società Partecipate.*

Di seguito si indicano gli organismi strumentali Comune di CARPEGNA, così come definiti dall'articolo 1, comma 2, lettera b) del decreto legislativo n. 118/2011 con indicata la relativa quota di partecipazione:

<b>Ragione sociale</b>	<b>Quota di partecipazione</b>
Società Intercomunale Servizi S.p.A. - in liquidazione	0,10%
Marche Multiservizi S.p.A.	0,00049%
Amir S.p.A.	0,00083%

**8. ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO**

Per quanto riguarda la congruità delle previsioni di entrata si rimanda alla nota di aggiornamento al D.U.P. 2021/2023.

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati, per quanto riguarda l'entrata, in relazione all'effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio mentre per quanto riguarda la spesa, in relazione ai debiti maturati ed alle scadenze contrattuali riducendo al massimo ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

## **Rispetto del limite delle spese di personale**

Sono osservati i limiti delle spese di personale ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della legge 296/2006 come evidenziato nella nota di aggiornamento al D.U.P. 2021/2023.

## **Vincoli di utilizzo delle entrate per sanzioni amministrative per violazioni del codice stradale.**

Il Comune di Carpegna, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 28.03.2019, ha approvato una convenzione per la gestione associata della funzione di polizia locale tra i Comuni di Carpegna e Macerata Feltria (ente capofila). Nel Bilancio finanziario 2021/2023 sono state previsti i proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al codice della strada, ai sensi dell'articolo 208, comma 1, del Decreto Legislativo n. 285/2012 per un importo di € 2.000,00 (Capitolo 310/2 Entrata) che ci verranno trasferite dal Comune di Macerata Feltria ai sensi dell'articolo 14. Comma 2, della Convenzione.

La destinazione dei proventi derivanti da sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al codice della strada ex art. 208 del D. Lgs. 285/2012 è quantificata sottraendo dalle entrate per sanzioni di € 2.000,00, previste ai sensi del punto 3.3 dell'Allegato 2 del D.P.C.M. 28/12/2011, il relativo Fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad € 200,00. Pertanto il totale dei proventi da ripartire ammonta ad Euro 900,00 (50% di € 1.800,00).

La destinazione dei proventi è stata prevista nei capitoli del Bilancio di previsione finanziario 2020/2022 di seguito indicati:

- Cap. 8122/61 - € 225,00 “Interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento e messa a norma della segnaletica delle strade di proprietà del Comune” - Articolo 208, comma 4, lettera a) del Decreto Legislativo n. 285/1992;
- Cap. 1812/53 - € 225,00 “Potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale e dei servizi notturni” - Articolo 208, comma 4, lettera b) del Decreto Legislativo n. 285/1992;
- Cap. 8137/246 - € 450,00 “Sistemazione del manto stradale” - Articolo 208, comma 4, lettera c) del Decreto Legislativo n. 285/1992.